

Bando
Oscar della Salute 2018
Premio Nazionale Rete Città Sane – OMS
www.retecittasane.it
MODULO PRESENTAZIONE PROGETTO

Titolo del progetto	Ca' Nostra – Co-housing per anziani affetti da demenza.
Ente proponente	Comune di Modena
Referente del progetto	Nome Massimo Cognome Terenziani Dirigente Settore Politiche sociali, sanitarie e per l'integrazione Indirizzo Via Galaverna, 8 – 41123 Modena telefono 059 2032723 e-mail massimo.terenziani@comune.modena.it
Città in cui ha avuto luogo il progetto	Modena
Popolazione del Comune	185273
Durata del progetto:	Da maggio 2016 a tutt'oggi.
Descrizione di sintesi del progetto:	<p>Sostenere l'invecchiamento e la permanenza a casa degli anziani, anche non autosufficienti, è da tempo un obiettivo centrale delle politiche sociali. "Ca' Nostra" rappresenta una risposta concreta e innovativa al bisogno di cura di alcuni anziani, parzialmente non-autosufficienti, affetti da demenza o altri deficit cognitivi; una nuova forma di welfare che coniuga la centralità della domiciliarità con la cura e il bisogno di socialità dell'ospite e dei familiari, e dove gli attori della società civile sono "protagonisti competenti" del processo di coabitazione. L'esperienza di co-housing si realizza all'interno di un grande appartamento appena fuori il centro storico della città, messo a disposizione dal Comune di Modena: la coabitazione è curata direttamente dai familiari degli anziani, supportati dalle associazioni e dalle istituzioni socio-sanitarie del territorio. Le assistenti familiari, 3 in coabitazione e una assunta part-time, costituiscono l'asse portante del piano assistenziale necessario a garantire una copertura su 24 ore, sono assunte direttamente dalle famiglie. La dimensione di casa privata, quindi sempre aperta ai familiari, facilita e promuove la possibilità di fare visita e di vivere accanto agli anziani, contribuendo attivamente con le proprie competenze e disponibilità. Tra i familiari coinvolti c'è chi si dedica alla cucina e all'organizzazione delle attività ricreative, chi si occupa della spesa, chi della gestione degli aspetti economici o della piccola manutenzione della casa, ecc. La suddivisione dei compiti è concordata sotto la supervisione della coordinatrice del progetto. Anche la complessità delle relazioni in campo, sia tra i beneficiari diretti, che tra i servizi e le associazioni, fa capo al Comitato di Monitoraggio composto da un referente dell'Assessorato al Welfare, uno dell'Azienda Sanitaria, il Presidente di una associazione di volontario della</p>

	rete e dalla coordinatrice del Progetto
<p>Obiettivi del progetto</p>	<p>Gli obiettivi del Progetto si focalizzano sulla qualità della vita dei beneficiari e dei loro caregiver, sulla sostenibilità economica delle azioni intraprese e sulla sperimentazione di nuove forme di welfare territoriale.</p> <p>In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - incrementare il benessere degli anziani favorendo la convivenza, con ritmi e caratteristiche della vita ordinaria, l'inclusione sociale degli ospiti e praticare un modello assistenziale sulla persona e non sulla malattia; - trasformare in positivo il ruolo di caregiver dei figli degli anziani, alleggerendo il carico di stress e di preoccupazioni quotidiane a favore di un investimento di tempo nelle relazioni familiari e nel supporto reciproco dei nuclei coinvolti; - sperimentare nuove forme di assistenza "ibride", a costi ridotti, che coniugano la centralità della domiciliarità, la cura e il bisogno di socialità degli ospiti e dei propri familiari e ampliare la gamma delle risposte ai bisogni delle persone non autosufficienti, rispetto alle tradizionali forme pubbliche, private o familiari.
<p>Dimensione tematica a cui il progetto fa riferimento</p>	<p>1. investire nella persona e nella comunità.</p> <p>Il Progetto Ca' Nostra propone un modello assistenziale basato sulla persona e non sulla malattia, che permetta di oltrepassare lo stigma e promuovere la partecipazione alla vita sociale.</p> <p>Ca' Nostra è un modello di condivisione delle risorse, a partire dall'alloggio e dalle badanti, ma soprattutto di condivisione di problemi e soluzioni, dando valore alle relazioni di comunità.</p> <p>La realizzazione di questo progetto è un esempio di rete solidale tra: istituzioni, mondo del terzo settore e le famiglie degli anziani che diventano protagonisti della co-progettazione e realizzazione.</p> <p>3. maggiore partecipazione e partnership per la salute e il benessere.</p> <p>Il progetto è coordinato da Associazione Servizi per il Volontariato di Modena con il sostegno dell'Assessorato al Welfare del Comune di Modena e della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, promosso da Ausl Modena, Forum Terzo Settore e da numerose associazioni di volontariato locali a partire da un'idea dell'associazione G.P. Vecchi. Sono coinvolti Auser, ANCeSCAO, Amazzonia Sviluppo, ALICe, Centro Sportivo Italiano, Anteas, Csi Volontariato.</p>

<p>Azioni realizzate</p>	<p>L'appartamento è stato reso completamente accessibile a persone con ridotta mobilità per favorirne il più possibile l'autonomia personale.</p> <p>Le azioni volte all'adattamento dell'ambiente domestico hanno avuto come obiettivo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - garantire la sicurezza; - favorire l'orientamento spaziale; - favorire elementi di identità personale mantenendo arredi e suppellettili riconosciuti dalla persona soprattutto quando rivestono ancora un valore affettivo; - favorire il controllo dei disturbi del comportamento, creando uno spazio/rifugio per il riposo, se lo si desidera, o dove si possa esercitare attività manipolativo/occupazionale; - mantenere le abilità funzionali residue. <p>È stata predisposta la formazione per le assistenti familiari, per i familiari e per i volontari che hanno collaborano nelle attività di Ca' Nostra.</p> <p>Nell'ambito del Progetto, il Centro Servizi del Volontariato, insieme ad operatori dei Servizi sociali del Comune e alle famiglie coinvolte, svolge il coordinamento dell'attività.</p> <p>L'accesso avviene con progettazione personalizzata per ogni singolo ospite a cura del Servizio Sociale Territoriale in collaborazione con le famiglie e il mondo associativo.</p>
<p>Beneficiari finali del progetto e numero</p>	<p>Gli anziani e i familiari.</p> <p>Ca' Nostra può accogliere fino a 5 anziani.</p>
<p>Risultati attesi</p>	<p>L'anziano è stimolato a interagire con gli altri ospiti, con i familiari e con gli operatori e i volontari presenti, evitando in questo modo il rischio di isolamento sociale.</p> <p>I familiari degli anziani, oltre a condividere le spese (badanti, il vitto e utenze dell'appartamento), sono coinvolti attivamente nella gestione della casa.</p>
<p>Risultati raggiunti</p>	<p>Per quanto riguarda la qualità della vita degli anziani che vivono a Ca' Nostra, dopo circa due anni dall'inizio della coabitazione nel 2016, si sono riscontrati dei miglioramenti nelle loro generali condizioni di salute grazie ai benefici della convivenza in piccolo gruppo e alle opportunità socio-relazionali che questa comporta.</p>

	<p>I familiari e i volontari, opportunamente formati ed organizzati sulla base di un regolamento ed un piano di lavoro interno, hanno un ruolo chiave nella gestione dell'abitazione rappresentando una risorsa per gli ospiti.</p> <p>Il Progetto ha sperimentato positivamente l'ottimizzazione dei servizi sanitari ottenuti grazie alla convivenza di anziani con medesime condizioni di salute: ciò ha comportato monitoraggi sanitari più frequenti senza costi aggiuntivi per il sistema sanitario e una supervisione mirata sull'impatto del cambiamento di contesto domiciliare a cura del geriatra di riferimento. Lo staff socio-sanitario di riferimento e i familiari stessi hanno rilevato miglioramenti comportamentali degli anziani, soprattutto nei casi provenienti da strutture protette.</p> <p>Inoltre, c'è un risparmio importante sia dal punto di vista delle famiglie che dell'amministrazione. Infatti, le spese sostenute da una famiglia per inserire un anziano in una struttura specializzata pubblica si aggirano tra i 50.05 e i 52.55 euro al giorno, mentre con Cà Nostra le famiglie devono condividere solo i costi del badantato, del vitto e delle utenze che complessivamente risulta essere circa la metà. Dal punto di vista dell'amministrazione, Cà Nostra porta ad un aumento di posti disponibili nella struttura pubblica, oltre che a un risparmio nel versamento che comunque risulta ad essere a carico del comune per ogni ospite sulla base del reddito.</p>
<p>Apprendimenti nella realizzazione del progetto</p>	<p>Tra i molteplici vantaggi di Ca' Nostra alcuni riguardano i familiari. Assistere un proprio caro con demenza è infatti un compito molto gravoso in quanto richiede energie fisiche, cognitive ed emotive, spesso per molti anni. Il passaggio da una gestione dell'anziano con disturbi cognitivi, caratterizzata dall'adozione da parte dei familiari di soluzioni prevalentemente private (strutture) /individuali (badantato), ad una condizione di condivisione dell'esperienza in piccolo gruppo, ha comportato un alleggerimento del carico assistenziale, materiale e psicologico dei caregiver.</p>
<p>Costo totale del progetto (euro)</p>	<p>Al fine di garantire l'avvio dell'attività, il Comune di Modena ha messo a disposizione un appartamento di proprietà comunale, in grado di accogliere l'esperienza di co-housing, concedendolo in comodato gratuito.</p> <p>Il Comune, inoltre, ha messo a disposizione euro 15.000,00 per la realizzazione e il coordinamento del progetto.</p>
<p>Finanziamenti ottenuti</p>	<p>L'appartamento è messo a disposizione dal Comune di Modena ma è gestito dalle famiglie con il supporto delle associazioni e delle istituzioni locali.</p>
<p>Sostenibilità del</p>	<p>L'appartamento concesso in comodato gratuito rende il progetto</p>

<p>progetto</p>	<p>sostenibile nel tempo.</p>
<p>Strumenti di comunicazione utilizzati</p>	<p>- articoli sulla stampa locale;</p> <p>- sito istituzionale del Comune di Modena; siti del Centro servizi per il volontariato e delle associazioni che partecipano al Progetto.</p> <p>- depliant informativi.</p> <p>E' stato realizzato un film-documentario «Ca' Nostra» del regista Cristiano Regina, la pellicola ha partecipato all'ottava edizione del doc-festival Modena Viaemili@</p>
<p>Punti di forza del progetto</p>	<p>Tra i punti di forza del Progetto Ca' Nostra possiamo evidenziare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la rete tra attori istituzionali e del terzo settore per lo sviluppo progettuale; - la sinergia tra famigliari, volontari e personale specializzato formati ad hoc per la gestione della casa e degli ospiti; - la possibilità di usufruire di un servizio a bassa soglia con riduzione degli alti costi legati alla cura delle persone con demenza, associato alla qualità della vita; - la grande possibilità del progetto di essere facilmente trasferibile in qualsiasi altra realtà territoriale.
<p>Problematicità sorte durante l'attuazione del progetto</p>	<p>Alcuni aspetti su cui si è lavorato e su cui occorrerà investire nel futuro:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la formazione rivolta alle assistenti familiari coinvolte nel progetto, con l'obiettivo di disporre di un gruppo di lavoro più omogeneo rispetto a competenze e strumenti relazionali da utilizzare nella quotidiana cura di anziani con demenza; - gli inserimenti di nuovi abitanti possono generare scompensi negli altri anziani e alterare gli equilibri della vita di Ca' Nostra. Per arginare questo fattore di rischio, con le famiglie e la rete promotrice sono state pensate alcune soluzioni per rendere i nuovi ingressi più gradualmente e integrarli con le attività di socializzazione che regolarmente si svolgono nella casa.
<p>Il progetto è stato oggetto di valutazione? Se sì di che tipo?</p>	<p>La valutazione rispetto alle condizioni generali degli anziani, e quindi sugli obiettivi del progetto, sono costanti sia da parte del personale sanitario, dei volontari e soprattutto dei familiari.</p>

<p>Parole Chiave per descrivere il progetto (massimo 5)</p>	<p>Accoglienza, condivisione, co-progettazione, innovazione, trasferibilità.</p>
<p>Allegati (da inviare sempre in formato elettronico alla mail indicata)</p>	<p>https://www.comune.modena.it/welfare/abitare-sociale/cohousing-sociale/ca-nostra-cohousing-per-anziani-affetti-da-demenza</p> <p>https://www.comune.modena.it/salastampa/archivio-comunicati-stampa/2016/5/anziani-e-assistenti-vivono-insieme-a-201cca2019-nostra201d</p> <p>https://www.youtube.com/watch?v=Zv1VQ5QYTKc</p> <p>https://www.youtube.com/watch?v=lov32mHhiA0</p>

Modalità di partecipazione:

Ogni Comune partecipante potrà presentare al massimo un solo progetto per ognuna delle tre aree tematiche. Il “Modulo presentazione progetti” (scaricabile all’indirizzo www.retecittasane.it) opportunamente compilato, con gli eventuali allegati, dovrà pervenire entro le ore 12,00 del 13 ottobre 2018 esclusivamente al seguente indirizzo e-mail: cittasane@comune.modena.it Per informazioni: 059 2033535